



ALLEGATO A alla Dgr n. 1962 del 28 ottobre 2013

Modalità di funzionamento del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne

Articolo 1 - Composizione

La composizione del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne è la seguente:

- a) l'Assessore regionale alle Pari Opportunità, o suo delegato, che lo presiede;
- b) la Presidente della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna di cui alla legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62 "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna";
- c) il Pubblico Tutore dei minori, o suo delegato;
- d) il Dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di diritti umani e pari opportunità, o suo delegato;
- e) il Dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di servizi sociali, o suo delegato;
- f) il Dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di sanità, o suo delegato;
- g) un componente designato dall'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica con sede presso l'Università di Verona;
- h) quattro componenti nominati dalla Giunta regionale tra soggetti aventi almeno tre anni di esperienza nell'ultimo quinquennio nel ruolo di responsabile, o un suo delegato, della gestione di centri antiviolenza o di case rifugio o di case di secondo livello di cui almeno due in rappresentanza delle organizzazioni non a scopo di lucro (non profit);
- i) due componenti con esperienza di pronto soccorso e medicina di base nominati dalla Giunta regionale del Veneto;
- j) un componente designato dall'ANCI del Veneto;
- k) un componente designato dalle Prefetture del Veneto;
- l) due componenti designati dalle Forze dell'Ordine operanti nel Veneto rispettivamente dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri;
- m) un componente designato dalla Corte d'Appello di Venezia;
- n) un componente designato dal Centro Diritti Umani dell'Università degli Studi di Padova.

Articolo 2 - Compiti

Il Tavolo svolge i seguenti compiti:

- a) formula annualmente proposte alla Giunta regionale in ordine alle azioni e agli interventi di cui alla L.R. n. 5/2013;
- b) svolge attività di consulenza nei confronti degli organi regionali e si raccorda con gli enti pubblici, le associazioni, gli enti privati e le aziende ULSS che adottino progetti o sviluppino iniziative a sostegno delle finalità della presente legge;
- c) promuove e coordina il monitoraggio e le analisi dei casi e delle tipologie di violenza contro le donne avvenuti nel territorio e la loro elaborazione al fine di individuare le aree a maggiore rischio;
- d) promuove e coordina il monitoraggio delle azioni e delle iniziative di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne e di sostegno alle vittime, ivi comprese le azioni e le iniziative delle strutture di accoglienza e dei centri di riferimento attivi nel territorio e la sensibilizzazione negli istituti scolastici e universitari;

- e) mantiene gli opportuni collegamenti con la rete nazionale antiviolenza del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Articolo 2 - Durata in carica dei componenti nominati

I rappresentanti nominati permangono in carica per la durata della legislatura.

Articolo 3 - Indennità e rimborsi spese

La partecipazione al Tavolo è gratuita; a tal fine i componenti esterni all'Amministrazione regionale rilasceranno in via preventiva apposito assenso.

Articolo 4 - Sedute del Tavolo

- a) Il Tavolo è convocato dal Presidente almeno una volta l'anno, su iniziativa di quest'ultimo o su richiesta motivata della maggioranza dei componenti del Tavolo.
- b) La convocazione avviene almeno 10 giorni prima della seduta.
- c) Per la validità delle riunioni del Tavolo è necessaria la presenza di almeno la metà dei componenti.
- d) Le proposte del Tavolo sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei componenti con diritto di voto presenti. In caso di parità dei voti, prevale il voto del Presidente.
- e) I verbali relativi alle sedute del Tavolo sono trasmessi ai componenti, di norma, entro due mesi dalla riunione. Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto alla segreteria del Tavolo, entro i termini indicati nella nota di trasmissione della proposta di verbale. Il verbale è approvato dai componenti del Tavolo nel corso della riunione successiva.

Articolo 5 - Segreteria del Tavolo

Funge da segretario del Comitato un dipendente della Direzione regionale Relazioni Internazionali.

Articolo 6 - Trasmissione della documentazione

La convocazione e la trasmissione di atti e documenti da parte della segreteria del Tavolo sono effettuate a mezzo posta elettronica. Nel caso in cui la natura dei documenti non consenta la trasmissione a mezzo posta elettronica, deve essere prioritariamente utilizzata la trasmissione a mezzo fax.